

della lavagna mia
fatta di membra
di propriocettivar
d'emulazione
diviene a me
vividescenza

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 00

che il corpo mio organisma
di funzionar da sé
emula cosa
e a divenir che cosa
a commentar di sentimenti
m'incolpa d'essi

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 02

della lavagna mia fatta di membra
dello propriocettivo in sé
allo mimare suo di sé
del circo mio di dentro
a me e di me
rende pagliacci

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 04

il corpo mio organisma
è casa mia
ma poi
nell'emular di quanto
a non distinguerlo da me
avverto solo quanto

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 06

che a far d'intrinsecare quanto si mostra
la mia lavagna
a brillantar
si fa vividescenza
e scambio me
quale adesso di mio

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 08

della lavagna mia
fatta delle mie stesse membra
di propriocettivare
dell'interiore mio
compie gli adesso
e avverte me
di soggiornare
alle sue emulande
estemporanee pose

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 10

*perché sarebbe facile indossare un abito di pizzo rosa
e sentirsi meno soli*

12 agosto 2015

barbara

lampi finali
che a star già li
di sentimento
cosa mi tocca

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 12

memorie emulande
che col mio nome
le membra mie
si mima

mercoledì 12 agosto 2015
18 e 14

dello manifestare in sé
del corpo mio fatto organismo
per non averlo ancora concepito in sé
emula sempre
e s'estende a padronar di sé
lasciando me
da me
servo di lui

giovedì 13 agosto 2015
11 e 00

il corpo mio organismo
che a rimaner di sé
da sé
a far da conduttore
fa d'ergersi a padrone
che me
per tanto tempo
l'ho abbandonato a sé
a biolicar
di funzionare

giovedì 13 agosto 2015
11 e 02

le memorie che nel corpo mio
si va d'accumulare
e dell'elaborare loro
nell'appoggiar
dei reiterare
alla lavagna
a sé e a me
fa cognistare

giovedì 13 agosto 2015
11 e 04

accorgermi
della singolarità che sono
diversa ed ospitata
dal corpo mio vivente
quando ancora
il corpo mio vivente
m'è intorno
da sé
vivente

venerdì 14 agosto 2015
10 e 30

il corpo mio vivente
e me singolare
in lui
ad esserne immerso

venerdì 14 agosto 2015
10 e 32

il corpo mio
e l'appunti di memoria in esso
mentre me
di singolarità
senza saperlo ancora
d'immerso in esso
sono stato e sono
sempre presente

venerdì 14 agosto 2015
13 e 00

ma d'ogni volta
che cerco di tornare
d'oblio di dentro
so' senza più scenari

venerdì 14 agosto 2015
14 e 00

e della presenza mia
dello vociar di me
qual'è

venerdì 14 agosto 2015
14 e 02

l'argomenti a tracciamento
e me
che avverto

venerdì 14 agosto 2015
15 e 00

il corpo mio organisma
fa d'orchestrar di sé
e a me
che ci so' immerso

venerdì 14 agosto 2015
15 e 02

da quando il corpo tuo
s'è disgregato
a te
e per te
che c'eri immerso
ha smesso d'essere spartiti

venerdì 14 agosto 2015
15 e 04

quando il corpo mio di dentro
si configura
a rendersi fatto
in sentimento

venerdì 14 agosto 2015
17 e 00

e me
che al corpo mio
ci so' d'immerso
non so distinguermi da quanto

venerdì 14 agosto 2015
17 e 02

me
e i sentimenti
che il corpo mio che indosso
d'estemporaneità
divie'
ogni volta
a scorrere
già fatto

venerdì 14 agosto 2015
17 e 04

quando il corpo mio
a scorrer sentimento
a me
che ci so' immerso
tratta

venerdì 14 agosto 2015
17 e 06

quando il corpo mio organisma
a far lunghi silenzi
mi lascia imbecille

venerdì 14 agosto 2015
17 e 08

quanto m'attendo
che di passarmi
sia doni
a repertorio

venerdì 14 agosto 2015
17 e 10

il corpo mio
a concretar di sé
parla con quanto dentro
gli si fa vita
e me d'immerso in esso
senza potenza
a intendermi 'sì fatto

venerdì 14 agosto 2015
20 e 00

*di non saper chi sono
che l'etichetta dentro
non ho trovato*

*17 giugno 2002
14 e 25*

*la scena in sé che trovo
e di restarci debbo
di convinzione vivo*

*17 giugno 2002
13 e 51*

184 "me e giasone"

sabato 15 agosto 2015 8 e 00

.....

a domandar che sono
il corpo mio
fino da allora
l'ho fatto divenir
soltanto un nome

sabato 15 agosto 2015
8 e 00

il corpo mio
non sono me
che a vivere strumento
è solo
un organismo

sabato 15 agosto 2015
8 e 02

un organismo
che a utilizzare posso
e a ragionar di fasi sue a lavagna
allo scopo di me creduto
di dentro alla sua vita
fo a strutturar
comportamenti

sabato 15 agosto 2015
8 e 04

d'immerso al corpo mio
che si vividescenza
di dentro le sue membra
inviluppa me
d'esaustivari
fatti di lui

sabato 15 agosto 2015
20 e 00

il corpo mio che si fa tale
e me
a non distinguermi da lui
se pure
è ancora lui
che di continuare
si colora sempre da sé

sabato 15 agosto 2015
20 e 02

il corpo mio che si colora da sé
e mi ritrovo fatto
di come si fa lui

sabato 15 agosto 2015
20 e 04

mimi che si diviene dentro a lui
fanno di destino
a me

sabato 15 agosto 2015
20 e 06

che poi
rispetto a lui
a non capir della diversità di me
la storia in sé
che racconta di sé
è a divenir per me
la storia
che spetta a me

sabato 15 agosto 2015
20 e 08



lo melodiare in sé
di quando
da immerso al suo organismo
egli l'avverte
e come avviene
che da fuori del suo organismo
da dentro il mio organismo
avverto che avverte

domenica 16 agosto 2015
14 e 00

la pelle sua e i suoi occhi
e la distanza che distingue
dag'occhi miei e dalla mia pelle
che avverto di noi

domenica 16 agosto 2015
14 e 01

che da immerso al mio corpo
e diverso
e distante dal suo
di mio
l'avvertire che avverte

domenica 16 agosto 2015
14 e 02

ovvero
medesimazioni di mio
al posto di chi
che d'immerso
del suo corpo che indossa

domenica 16 agosto 2015
14 e 04



gli occhi di chi
che madre di me
medesimava di suo
mostrando di sé
lo soffrire
di mio

domenica 16 agosto 2015
17 e 00

quando medesimando
del corpo di mio
col corpo di suo
l'avvertire
altrettanto che il mio

domenica 16 agosto 2015
17 e 02



quando del mio
medesimava di sé
la mia risposta a sé

domenica 16 agosto 2015
17 e 04

che poi
di nostalgia
di proprio in sé
d'averla che non c'era
si soffriva

domenica 16 agosto 2015
17 e 06

*la nostalgia di una vita senza destino
è la mia nostalgia di me*

25 dicembre 1977

*vivere senza destino
vivere senza storia
vivere*

25 dicembre 1977

*nostalgia della parte non sottoposta alla vita
24 maggio 1979*

*specchi
quale la realtà dalla nostalgia
4 marzo 1985
23 e 54*

*luce di nostalgia
8 agosto 1991*

*nostalgia che il dolce suono dà della sua origine
imparo a creare e corro a cercare il creatore
8 agosto 1991
15 e 56*



*dal corpo mio di dentro
la nostalgia
che manco d'armonia*

*domenica 16 agosto 2015
18 e 00*

*la nostalgia
che poi
di mille volte è stato
il conseguir dell'abbandono*

*domenica 16 agosto 2015
18 e 02*

*la nostalgia
che poi
dell'abbandono
si fa di solitudine*

*domenica 16 agosto 2015
18 e 04*

le nostalgie
e l'abbandoni
che dall'altri intorno
non c'è
medesimare

domenica 16 agosto 2015
18 e 06

*un'ampolla di opere che non comunica con l'universo
nostalgie
ed attraverso esse
sconforto l'idea di me oltre la vita*
11 agosto 1994

nostalgia di futuro
7 dicembre 1995
21 e 35

*prima di entrare
poi nella scena
ed inizio a navigare
per riprendere me stesso*
10 dicembre 1995

*leggermi e rileggermi
ricerca di una vita che conduca a quel me della nostalgia*
12 agosto 1996

nostalgia di quando non sospettavo di poter essere dimenticato
30 marzo 1998
12 e 35

*e continuo a cercare un fiore che non ho mai visto
nostalgia che non so
inizio e fine ogni volta*
4 settembre 1999

*seme vivente ch'attende d'essere
nostalgia di rami e foglie*
28 dicembre 1999
15 e 40



degli adesso continuati
 che degli emular dei reiterare
 a d'umorar di sentimento
 fa nostalgia
 di nostalgie

lunedì 17 agosto 2015
 12 e 00

ad innessar li reiterare
 che poi
 del conseguire tutti gl'emulari
 d'intrinseco
 del corpo mio animale
 a godere e a disgodere
 fanno gli andari

lunedì 17 agosto 2015
 15 e 00

e me
 che a tutto quanto assisto
 della lavagna mia di percezione
 ad inventar giustificari
 m'intendo
 vaso finale

lunedì 17 agosto 2015
 15 e 02

la dimensione di uomo
 e la dimensione di homo
 che d'organisma
 ad umorar
 è ancora l'orientare

lunedì 17 agosto 2015
 15 e 04

ad inventar di percezione
 alla lavagna
 di mio medesimare
 avvalsi me
 d'intravedere me diverso
 dentro le gabbie d'incolpare

lunedì 17 agosto 2015
 15 e 06

fronde d'adesso
 e lo pensar di mio
 che alla lavagna
 dalla memoria
 a reiterar dello montare
 dello continuare
 fare l'adesso

lunedì 17 agosto 2015
 17 e 00

*alberi e fronde
 consonanze
 radici
 linfe perdute in rivoli serrati di voci rassicuranti della propria e dell'altrui presenza
 25 dicembre 1985*



di rete blu
e di rete bianca
che d'incrociar la rete rossa
il corpo mio organisma
si fa
anche
motore

lunedì 17 agosto 2015
19 e 00

il corpo mio totale
di tutto ciò
che lo conforma

lunedì 17 agosto 2015
19 e 02

tra dentro e dentro
e tra dentro e fuori e dentro
il corpo mio vivente
a interferir totale
pensa
si mima
e a me
d'immerso in esso
a elaborar fa il tutto
di quanto si diviene

lunedì 17 agosto 2015
19 e 04

*e tutto quanto intorno
e dentro
a far l'idee*

*9 luglio 2001
10 e 21*

uomo
e d'inseguirlo
solo le strade ho visto
ed ora che sono
di nostalgia
di quando nostalgia m'avevo

9 luglio 2001
15 e 46

che il corpo mio
d'intelligenza sua che lo costituisce
degl'ologrammi
vie' tutto transusto

9 giugno 2007
12 e 50

sguardi alla vita
ma a me
d'ogni cosa
d'attraversare il corpo
cos'è che arriva

12 giugno 2007
20 e 40

tra qui e domani
d'ampolla
adesso è già domani

23 settembre 2008
14 e 59

in qualche modo sono qui dentro
in qualche modo esisto in questo organismo
in qualche modo non ho capito
ma in qualche modo
l'ho intorno

5 febbraio 2012
23 e 55

la generalità delli medesimare
che come di macchina
in sé
di sé
incontrando
mi si produce dentro

martedì 18 agosto 2015
8 e 00

e me
d'immerso a quanto
ad essere infestato d'endemia
so' d'ospitato

martedì 18 agosto 2015
8 e 02

quando la pelle mia
vie' dallo specchio
a me d'immerso
torna diverso
che delli sentimenti

martedì 18 agosto 2015
9 e 00